

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO “A RISCHIO SALUTE COLLETTIVA, SISTEMA PENSIONISTICO, SCUOLA PUBBLICA E AMBIENTE CON L’AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA” PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI TOSELLI LUCIANA, FIERRO ANIELLO E STURLESE UGO

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO CHE

lo scorso anno nella seduta del 25 Marzo a seguito agli accordi raggiunti fra alcune Regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) si era tenuta un’approfondita discussione sulla tematica del regionalismo differenziato, al termine della quale non si era addivenuti ad una conclusione univoca, ma erano tuttavia emersi elementi fortemente problematici in relazione in particolare all’assetto del Servizio Sanitario Nazionale, del Sistema scolastico nazionale, del Sistema previdenziale e della tutela ambientale (allegato OdG discusso in tale occasione),

RILEVATO CHE

il Governo ha deciso di imprimere una forte accelerazione alla attuazione dell’autonomia differenziata con la adozione, lo scorso 14 Ottobre, nel collegato al NADEF del DDL “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata di cui all’articolo 116, 3 comma, Cost.”, cosiddetto “DL Boccia”, senza alcuna discussione pubblica e nel corso di una grave crisi sanitaria, socio-economica e istituzionale. Evidente è il rischio che tale DDL sia inserito anche nel collegato alla Legge di Stabilità (Finanziaria 2021), che verosimilmente sarà approvata nell’arco dei prossimi due mesi e che ci si ritrovi una norma sulla attuazione della autonomia differenziata senza neanche la possibilità di promuovere un referendum abrogativo, strumento non previsto per leggi di Bilancio,

MENZIONATO CHE

sono ben 23 le materie oggetto di questo provvedimento:

- 1) organizzazione della giustizia di pace;
- 2) norme generali sull'istruzione;
- 3) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali;
- 4) commercio con l'estero;
- 5) rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
- 6) tutela e sicurezza del lavoro;
- 7) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- 8) professioni;
- 9) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- 10) tutela della salute;
- 11) alimentazione;
- 12) ordinamento sportivo;
- 13) protezione civile;
- 14) governo del territorio;
- 15) porti e aeroporti civili;
- 16) grandi reti di trasporto e di navigazione;
- 17) coordinamento della comunicazione;
- 18) produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- 19) previdenza complementare e integrativa;
- 20) coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributari;

- 21) valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- 22) casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
- 23) Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

SOTTOLINEATO

in particolare che l'attuale situazione pandemica ha evidenziato gravi problematiche nel rapporto fra le istituzioni sanitarie statali e regionali, tanto che da più parti si è evidenziata la necessità di una maggiore centralizzazione delle decisioni e di una maggiore coerenza organizzativa e si sono evidenziati, da parte di Associazioni, Sindacati e Costituzionalisti, gravi pericoli anche in altri settori che dovrebbero garantire diritti costituzionalmente protetti, così come espresso ad esempio in un appello del Comitato Emilia-Romagna contro l'Autonomia Differenziata:

- “il Servizio Sanitario Nazionale sarà definitivamente parcellizzato in 21 Servizi regionali diversi, ciascuno esposto alla progressiva privatizzazione sia sul versante della erogazione delle cure, come quella che ha dato così modeste prove in alcune Regioni, sia attraverso la privatizzazione della gestione che attraverso la privatizzazione del finanziamento e della spesa attraverso le diverse forme di welfare contrattuale, il crescente uso di fondi integrativi e polizze assicurative, che ha fallito negli USA, generando un peso di ben il 17%/18% sul PIL contro il 6%/7% in Italia;
- Il sistema pensionistico subirà la stessa sorte del servizio sanitario pubblico, sarà cioè privatizzato con la concessione alle regioni di regolare per legge, e promuovere esse stesse, polizze assicurative complementari ed integrative delle pensioni, a scapito dei redditi dei lavoratori e dei professionisti, come già avviene con il welfare contrattuale.
- la Scuola perderà la sua funzione nazionale poiché ogni Regione potrà creare sistemi formativi e percorsi culturali diversi, magari funzionali ad ipotesi politiche secessioniste, minando con esse la cultura e l'identità unitaria del Paese essendo la scuola lo strumento per essere tutte e tutti cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri costituzionali;
- l'Ambiente e l'ecosistema saranno esposti alle azioni ed alle tentazioni sfruttamento a fine di profitto imprenditoriale, che già Regioni e Comuni non hanno saputo e voluto difendere come dimostrano i casi delle ecomafie, della urbanizzazione selvaggia di aree verdi in pianura, in montagna e sulle coste, e della presenza di più o meno estese attività industriali ed estrattive eco insostenibili in tutta Italia”;

CHIEDE AL GOVERNO

- 1) il ritiro e lo stralcio dal collegato alla manovra di bilancio 2021 del DDL Legge Quadro per l'Autonomia Differenziata;
- 2) l'avvio di una discussione nazionale approfondita su un provvedimento, che mette a rischio la tutela di diritti di cittadinanza che sono a fondamento dei principi di uguaglianza che ispirano la nostra Carta Costituzionale (Art. 3).